



L'AD SARÀ PIERO BAGNASCO

# Farinetti prende Fico scommette e rilancia Sul piatto 15 milioni

di Marco Bettazzi

Il "terzo atto" di Fico ha la regia della famiglia Farinetti. Dopo le gestioni Primori e quella Cigarini, la famiglia piemontese si prenderà il 100% della società di gestione del parco, la Fico srl, mentre Coop Alleanza, finora socio al 50%, uscirà dalla gestione ma resterà come azionista e finanziatore nel fondo immobiliare cui Fico paga un affitto. Il nuovo presidente sarà Andrea Farinetti, uno dei tre figli di Oscar, e il nuovo ad Piero Bagnasco, che è ad di Fontanafredda e ha accompagnato i Farinetti in diverse operazioni. L'ammontare dell'investimento per rilanciare il parco è di circa 15 milioni di cui almeno 5 verranno versati da Coop, mentre il nuovo piano di sviluppo prevede il raggiungimento dell'utile nel 2026.

«Inzieremo subito a studiare il rilancio, entro luglio lo presenteremo. Per il momento non cambierà nulla», ha detto Oscar Farinetti, al termine di una giornata campale in cui, assieme al manager Bagnasco, ha incontrato azionisti, operatori e sindacati per presentare la nuova struttura societaria e le nuove strategie di rilancio per raddrizzare le sorti di Fico, che dalla sua partenza non ha mai rispettato le previsioni. I Farinetti, ora più liberi dalla gestione di Eataly dopo la vendita di parte delle quote a Investindustrial, decidono dunque di metterci ancora di più la faccia, con un impegno diretto che scala dalla gestione la Coop, che pure non esce ma svolge la funzione di socio finanziatore. L'impressione di molti dei partecipanti alle riunioni (non ci sono state note ufficiali dalle società coinvolte) resta comunque positiva. La base del ragionamento è stato il riconoscimento degli errori fatti in questi anni, ma anche la volontà dei due soci attuali di investire ancora per non abbandonare al suo destino un'avventura imprenditoriale su cui ha investito in realtà tutta la città.

“Entro luglio presenteremo il piano”  
Le Coop escono dalla gestione del parco e restano nell'immobiliare



Mr. Eataly Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, ha rilevato la maggioranza delle azioni di Fico (nella foto sotto)

Da qui il ruolo di primo piano nella gestione dei Farinetti, che prendono le quote di Coop nella Fico srl che gestisce concretamente il parco. I Farinetti hanno comunicato di aver già pagato dieci anni di affitto al Fondo Pai, il fondo immobiliare proprietario delle aree, e assieme a Coop investiranno altri 15 milioni per il rilancio di Fico, di cui una parte, almeno 5 milioni, sono stati assicurati da Coop come nuove quote nel fondo. Stefano Cigarini, l'uomo chiamato da Cinecittà World nel 2021 per tentare di risolvere Fico dopo le prime difficoltà, viene sostituito da Bagnasco, mentre Tiziana Primori, oggi presidente e all'inizio ad del parco, viene sostituita da Andrea Farinetti. I nuovi gestori si prenderanno qualche mese di tempo per metterlo a punto, ma il nuovo piano industriale prevede il raggiungimento dell'utile nel 2026 e conta molto sul fatto che l'intera zona cambierà faccia da qui ad allora, con lo stadio temporaneo del Bologna, il "Fico Stadium", e l'arrivo della linea rossa del tram proprio nel parco.

Per quanto riguarda le idee per il futuro, sembra segnato il destino del biglietto d'ingresso, che dovrebbe essere cancellato almeno per i residenti e per chi accede ai ristoranti. Durante un incontro, Farinetti ha richiamato proprio la necessità di recuperare il rapporto coi bolognesi. Come sarà il nuovo Fico? Per ora si parla di più eventi per attirare pubblico, più attività con le scuole, una palestra e un'università sull'educazione alimentare. Non sono previste al momento uscite né tra i soci del fondo né tra ristoranti e operatori interni. E non ci saranno ricadute sui 51 lavoratori diretti di Fico srl (in tutto il parco sono 200). Aspetto questo particolarmente gradito dai sindacati. «Le dichiarazioni sono positive, ovviamente dovremo monitorare attentamente la loro applicazione, in costante contatto coi lavoratori», spiega Francesco Devicienti, della Filcams Cgil.



GRUPPO ILLUSTRAZIONE RISERVATA



Roberto "RedSox" Mantovani

Il caso

## Ira degli haters su Red Sox Solidarietà dalla politica

Non si placa l'odio social contro Roberto "Red Sox" Mantovani, il tassista che porta avanti da alcuni giorni una battaglia contro i colleghi No Pos, e che da allora è preso di mira da conducenti bolognesi e di tutta Italia. Su Twitter oltre a rendicontare puntualmente dal 1° maggio le cifre relative alle ore lavorate, agli incassi con contanti e bancomat, e alle spese di carburante, dà anche un assaggio dei commenti che gli arrivano. A volte persino da utenti create apposta per spargere cattiverie contro di lui, come chi lo accusa di aver «incitato», con questa sua operazione trasparenza, «le rapine ai colleghi». Ma non finisce qui.

«La stanno prendendo bene 'sta storia della trasparenza degli incassi, qualche collega ha chiesto alla cooperativa di farmi causa e chiedere i danni», racconta ai suoi follower. Ovvero, gli chiede qualcuno? «Dal gruppo FB dei tassisti cito: "Spero vivamente che la mia cooperativa si stia muovendo per denunciare questo pseudo "nostro collega"», riporta Mantovani.

Ma piove anche tanta solidarietà. «Se usassero tutti il pos, cosa rapinano?», si chiede qualcuno. «Scusa, magari te l'hanno già chiesto: hai qualche collega bolognese dalla tua parte?», domanda un altro follower. «Le faccio i miei complimenti per aver scoperto il vaso di Pandora: riconosce un altro - Mi spiace che nessuno la protegga e che qualcuno dei suoi colleghi sia così cialtrone da giustificare sempre e comunque i privilegi di una casta».

Se dopo l'atto vandalico subito - tre pneumatici del taxi messi a terra con un tagliarino - a Mantovani, come lui stesso aveva confermato, era arrivata la solidarietà delle istituzioni, anche la politica prende la parola e gli esprime vicinanza. Secondo Italia Viva «l'intento è sempre lo stesso: intimidire e isolare. La gomma tagliata, infatti, è come l'incendio di un negozio: un avvertimento per seminare paura». Ecco perché, chiosano i renziani bolognesi «istituzioni e politica dovrebbero tutelare maggiormente Mantovani». Mentre Riccardo Magi (+ Europa) chiede che «finalmente il governo si occupi di riformare il settore dei taxi per il benessere dei cittadini e servizi maggiormente efficienti».

che nelle ore serali. Un nuovo piano dei nostri orari, non solo legati al commercio, ma anche al turismo e ai servizi della città. E arriva il momento di affrontare dei cambiamenti degli stili di vita, che in parte ci sono già».

La proposta del direttore di Concommercio trova ascolto da parte di Confesercenti, «ma c'è già stato un grande cambiamento sul fronte degli orari e delle abitudini con la liberalizzazione in tutti i settori», è il giudizio del presidente Massimo Zucchini. «Basti pensare a quel che accade in centro, dove si può pranzare anche alle 3 o le 4 del pomeriggio, mentre alcuni turisti del Nord Europa vanno a ce-

**“Giusto porre il problema, questo è un dibattito che dobbiamo affrontare”**

na alle 6. Alcuni settori del commercio hanno già cominciato ad adeguarsi alle richieste della clientela: si pensi che la chiusura del giovedì pomeriggio, che prima era la norma, ora è sparita, mentre l'apertura delle attività alla mattina è molto più lenta», con le serande che spesso non si alzano prima delle 10. «Una riflessione sugli orari va fatta, ma un adeguamento a quel che succede è già in corso: questi cambiamenti vanno anche razionalizzati». Tenendo anche conto, avverte Zucchini, delle difficoltà dei settori, come la «crisi epocale sul fronte del personale», o le peculiarità che distinguono «attività famigliari dai grandi centri commerciali», così come «il centro della periferia». Ma ragionarne insieme si può, «assolutamente, è un dibattito da affrontare».

**INTERPORTO BOLOGNA SPA**

E' stata espletata procedura aperta ex art. 60, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 per la fornitura e messa in servizio di due gru a portale su rotaia (RMG) nell' ampliamento del terminal ferroviario dell'interporto di Bologna.  
CUP F6082200000008 CIG 9684748ADE. Valore dell'appalto stimato in € 9.650.000,00 comprensivo dei costi della sicurezza ed al netto di IVA.  
Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 3 - lett. b)-bis, del D.Lgs. n. 50/2016: offerta economicamente più vantaggiosa.  
Offerte ricevute n. 2. Aggiudicatario: KUENZ GMBH con sede in Gerbestrasse n. 15 - 6971 Hard (Austria) C.F. AUT-ATU72151468, per un importo complessivo di aggiudicazione di € 9.640.446,00 al netto di IVA.  
Il RUP Sandra Campagnaro

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI  
**SEMPLICEMENTE EFFICACE.**

**ESTRATTO DEL BANDO DI GARA**

L'Azienda U.S.L. di Bologna indice, ai sensi del d.lgs. 50/2016, procedura aperta per la fornitura in servizio di strisce reattive e coagulometri portatili per la determinazione di INR su prelievo capillare, durata anni 2, importo complessivo € 332.000,00 IVA esclusa, lotto unico. La suddetta acquisizione è finanziata nell'ambito dell'intervento relativo alla Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità- finanziato dall'Unione Europea-Next GenerationEU Progetto ID 00000000010001210192023/22423. CUP E34E22000650006. Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la cui spedizione è avvenuta il 27/04/2023. Le condizioni e i documenti necessari per la partecipazione alla procedura sono indicati analiticamente nella documentazione di gara. Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle offerte ore 16 del giorno 06/06/2023 pena la non partecipazione. Il Bando integrale e la documentazione di gara con relativi allegati dovranno essere reperiti sui siti Internet [www.usl.bologna.it](http://www.usl.bologna.it) e <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>. Per informazioni rivolgersi al Servizio Acquisti di Area Vasta, e-mail: [servizio.acquisti@ausl.bologna.it](mailto:servizio.acquisti@ausl.bologna.it), pec: [servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it](mailto:servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it).

Il Direttore del Servizio Acquisti di Area Vasta  
Dott.ssa Antonia Cugliano